

PROGRAMMA DELLE GIORNATE EUROPEE DEL PATRIMONIO 2015

19 settembre

ore 14.30 e 16.00 (visite guidate)

Caffè turco e narghilè. L'oriente e altro ancora nel Castelletto di Miramare



Guglielmo Sebastianutti, *Castelletto del Parco di Miramare di Trieste*,
fotografia, 1870

Nell'ambito delle iniziative collegate all'Expo di Milano, la visita guidata "Caffè turco e narghilè. L'Oriente e altro ancora nel Castelletto di Miramare" punta a far conoscere un lato inedito dell'arciduca Massimiliano d'Asburgo attraverso uno speciale itinerario all'interno di un luogo normalmente non visitabile: il suggestivo Castelletto di Miramare, il kleines Schloss, "piccolo Castello", architettonicamente coerente con il Castello vero e proprio.

Al primo piano dell'edificio, si preserva, intatta, l'originale decorazione di pittoreschi ambienti quali la sala nordica, con il caratteristico lucernaio centrale, la sala fiamminga con variopinti motivi floreali, il salottino turco-moresco con scritte arabe e porte a forma di toppa, dove Massimiliano riceveva gli ospiti, secondo la sua abitudine di indossare abiti orientali, bere il caffè turco e fumare il narghilè, servito da domestici mori in un vero e proprio angolo d'oriente affacciato sul mare.

Per aderire alle attività è consigliabile presentarsi almeno mezz'ora prima dell'ora di inizio visita, presso l'atrio del Castello di Miramare e segnalarsi alla referente. La visita, a cura di Francesca Grippi, è gratuita e prevede un numero massimo di 15 partecipanti.

19 settembre

ore 20.30

Visita alle cucine del Castello

“Bonboni in carta e nidi indiani”. La cucina di Massimiliano d'Asburgo



Germano Prosdocimi, *Sala da pranzo di Villa Lazarovich a Trieste*, acquerello, particolare. Trieste, Museo Storico del Castello di Miramare.

Le cucine del Castello, situate al piano seminterrato dell'edificio, furono teatro della frenetica attività quotidiana di cuochi, garzoni e cantinieri che tra il 1860 e il 1864 imbandirono la tavola di Massimiliano d'Asburgo. I recenti restauri hanno permesso di riscoprire gli spazi architettonici originari, che consentono di ipotizzare le funzioni di un tempo e di attribuire loro nuove possibilità di fruizione. Sono ancora presenti, nella loro collocazione originaria, le antiche cucine di ghisa e i forni in muratura, che si mostrano al pubblico dopo il restauro.

La visita si svolge con il corredo di una proiezione di immagini di dipinti e documenti testimonianza della storia delle cucine del Castello e dei gusti e delle preferenze culinarie dei suoi proprietari.

Per aderire alle attività è consigliabile presentarsi almeno quindici minuti prima dell'ora di inizio visita, presso l'atrio del Castello. La visita, a cura di Lucia Marinig, è gratuita, compresa nel biglietto d'ingresso al Castello e prevede un numero massimo di 25 partecipanti.

20 settembre
ore 14.30 e 16.00 (visite didattiche nelle cucine del Castello)
La cucina delle idee



Germano Prosdocimi, I servitori di Massimiliano, acquerello, 1855, particolare.
Trieste, Museo Storico del castello di Miramare

Luoghi e spazi, nel passare degli anni, subiscono profondi cambiamenti: questo è capitato alle cucine del Castello di Miramare, attraversate dal tempo. Oggi sono spazi restaurati, nei quali si possono indovinare le architetture e capire quale fosse il loro uso originario, come avviene per alcuni forni, antichi superstiti di una storia che è possibile ricostruire attraverso i nostri occhi e nella condivisione delle nostre idee. E allora... “se facciamo finta che...” e disegno una grande pentola, tu dove la metteresti? E quella stanza piccolina con le finestre così strette... a cosa poteva servire? Proviamo a dare un nome a quello che vediamo!

Osserviamo attraverso il gioco e indaghiamo gli spazi e gli oggetti per capirne le funzioni originarie. Immaginiamo come ci si poteva muovere un tempo in questi luoghi. Indoviniamo quali cibi si preparavano, quali odori, quali sapori riempivano l'aria. Si potrà pensare a un menù, disegnarne le portate, ridando così vita alle cucine del Castello di Miramare!

Per aderire alle attività è consigliabile presentarsi almeno mezz'ora prima dell'ora di inizio visita, presso l'atrio del Castello di Miramare e segnalarsi all'addetto informazioni. L'attività didattica, a cura di Paola Granzotto, è gratuita, compresa nel biglietto d'ingresso al Castello e prevede un numero massimo di 15 partecipanti.